

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN SERVIZIO CIVILE IN ITALIA

ENTE

1) *Ente proponente il progetto:*

COMUNE DI SANT'ANTIOCO

2) *Codice di accreditamento:*

NZ01845

3) *Classe di iscrizione all'albo:*

IV

CARATTERISTICHE PROGETTO

4) *Titolo del progetto:*

GIU' LE BARRIERE

5) *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica (vedi allegato 3):*

ASSISTENZA A 06

6) *Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:*

Nella realtà socio economica di Sant'Antioco, le attività imprenditoriali sono di tipo tradizionale: agricoltura, artigianato, edilizia, commercio e pesca.

Il quadro socio economico della nostra Comunità appare attualmente sempre più offuscato dalla crisi occupazionale e dal crescente reddito medio-basso delle famiglie, molte delle quali, non riescono a soddisfare in alcun modo la quotidianità, riversando i loro bisogni nella Pubblica Amministrazione e nei servizi sociali. La condizione attuale è caratterizzata pertanto dalla presenza di nuove situazioni di povertà, di solitudine, di emarginazione, che si estendono sino ai ceti medi, allargando la platea dei potenziali beneficiari dell'assistenza sociale. Detto fenomeno implica la necessità di un reale sostegno sui diversi campi d'azione, non solo assistenziale, ma dei settori ad esso collegati, quali sanità, istruzione, formazione professionale, politiche del lavoro. Questa situazione, impone una sempre maggiore attenzione ai bisogni della cittadinanza, affinché tutta la rete socio economico politica collabori sinergicamente per favorire un reale sviluppo per il miglioramento delle condizioni socio economiche e culturali della cittadina.

Il Comune di Sant'Antioco ha una popolazione complessiva di n° 11.729.

Popolazione con disabilità psicofisica conosciuta dal servizio sociale n° 157.

Le problematiche della disabilità fisica e intellettuale, sono in numero consistente

rispetto alla popolazione, ne consegue che, la limitazione dell'autonomia fisico/intellettuale causa un notevole aggravio sulla famiglia, una scarsa partecipazione alla vita della Comunità, con conseguente isolamento e solitudine. Questo fenomeno, nel nostro territorio particolarmente rilevante, determina importanti conseguenze dal punto di vista sociale, sanitario ed economico. Occorre pertanto individuare accuratamente i bisogni, pianificando razionalmente i servizi. Diritto fondamentale del disabile è la sua permanenza nel proprio domicilio, la famiglia di fatto, diventa un elemento importante non solo dal punto di vista affettivo, ma anche nella cura e nell'assistenza. La famiglia se adeguatamente supportata, può contribuire al meglio al proprio ruolo di sostegno. La progressiva limitazione dell'autonomia fisica e psichica, la scarsa partecipazione alla vita della Comunità e il conseguente isolamento, ci induce a potenziare le iniziative di sostegno ai disabili, per favorirne la qualità della vita e una reale integrazione sociale e scolastica. Cospicua è la casistica conosciuta e presa in carico dal Servizio Sociale, a seguito di problematiche socio familiari e presenza di situazioni di emarginazione, talvolta privi di una rete familiare idonea. Le segnalazioni pervenute dalla rete informale riguardano n° 42 situazioni disagiate, con conseguente possibile rischio di ulteriore emarginazione sociale, se privi di un aiuto adeguato. La nostra Comunità a tutt'oggi, è carente nell'offerta di servizi sia pubblici che privati, rivolti alla persona con disabilità, rendendo difficoltoso far fronte alle situazioni segnalate.

7) *Obiettivi del progetto:*

Tutelare e promuovere il benessere psicofisico del disabile, in un'ottica di integrazione tra i servizi esistenti nel territorio, mediante un intervento non solo a domicilio, ma di piena partecipazione alla vita sociale, favorendo l'integrazione e superando ogni forma di emarginazione e di esclusione sociale.

Concorrere all'azione di sostegno già esercitata dalla famiglia, per alleggerirne il proprio carico assistenziale, specie negli anziani non più autosufficienti.

Favorire la permanenza del disabile nel proprio domicilio, evitando ricoveri di lunga degenza presso strutture ospedaliere o private di accoglienza;

Ridurre le situazioni di disagio e di possibile allontanamento del disabile dal contesto sociale di appartenenza;

Favorire la crescita nella Comunità della cultura della solidarietà e dell'impegno nella difesa dei diritti sociali.

I volontari avranno pertanto la possibilità di misurarsi con le problematiche riguardanti la popolazione diversamente abile e potranno acquisire competenze specifiche nell'ambito della prevenzione e del sostegno interagendo con le diverse figure professionali coinvolte nel processo di aiuto.

Inoltre potranno offrire un concreto supporto alla prevenzione delle situazioni di solitudine e di abbandono, fornire la propria collaborazione nelle attività di aiuto alla persona, di socializzazione, di aggregazione, di partecipazione alla vita della nostra Comunità.

8) *Descrizione del progetto e tipologia dell'intervento che definisca dal punto di vista sia qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei volontari in servizio civile:*

8.1 piani di attuazione previsti per il raggiungimento degli obiettivi.

Il progetto rappresenta uno strumento fondamentale di prevenzione, di integrazione e di assistenza verso la persona disabile, e si rivolge in particolar modo a quelle situazioni di disagio segnalate dai servizi sociali. Il progetto coinvolge i volontari nella cura e nell'assistenza per favorirne il coinvolgimento nel proprio ambiente di vita sociale, incentivando e favorendo i rapporti interpersonali nel rispetto della loro autodeterminazione.

La **prima fase**, della durata di un mese, è destinata alla formazione generale e specifica. Prevede inoltre la conoscenza diretta dei servizi nei quali saranno inseriti i volontari, la rivelazione e la valutazione del grado di partecipazione e coinvolgimento dei volontari.

La **seconda fase**, della durata di dieci mesi, prevede l'inserimento dei volontari negli ambiti progettuali e nelle specifiche attività di sostegno, di aggregazione, di socializzazione e di promozione alla vita della comunità. Verranno effettuati degli incontri quindicinali di supervisione con l'assistente sociale, finalizzati al monitoraggio del progetto, all'analisi delle situazioni critiche ed al conseguente supporto e sostegno del volontario nella sua specifica azione operativa.

In tale fase il volontario acquisisce competenze e partecipa attivamente alla realizzazione degli obiettivi.

La **terza fase** della durata di un mese è finalizzata alla valutazione finale del percorso e mira:

- alla rilevazione e valutazione del grado di partecipazione, della continuità e del coinvolgimento dei volontari e del loro gradimento;
- rilevazione e valutazione delle capacità acquisite e delle competenze professionali;
- a all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

8.2 Complesso delle attività previste per la realizzazione di piani di attuazione:

L'intervento delle attività è definito in funzione delle esigenze rappresentate: acquisto farmaci, prescrizioni mediche, accompagnamento visite specialistiche, eventuale somministrazione pasti, riordino effetti personali, coinvolgimento in attività ricreative e di socializzazione, compagnia, passeggiate all'aperto, integrazione in attività ludico ricreative, supporto in attività didattiche. Con l'intervento dei volontari in servizio civile, si avrà la possibilità di raggiungere soprattutto i disabili privi di una rete familiare, o carente, laddove esista.

Le attività previste riguardano:

- incontri tra i volontari e gli operatori, finalizzati a trasmettere loro le conoscenze dei servizi in cui i volontari vengono inseriti;
- attività di sostegno e aiuto alla persona presso il proprio domicilio;
- attività di socializzazione e di partecipazione alla vita della comunità;
- affiancamento, collaborazione, assistenza, integrazione con i servizi territoriali.

8.3 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'Ente:

Le risorse umane complessive necessarie per lo svolgimento di un adeguato servizio di assistenza al diversamente abile si identificano nell'equipe multidisciplinare composta dall'Assistente Sociale dipendente dell'Ente, dai medici di base del Distretto sanitario e dall'Assistente domiciliare dei servizi tutelari comunale, che hanno in carico la situazione socio sanitaria del disabile coinvolto nell'azione di

sostegno.

8.4 Ruolo ed attività previste per i volontari nell'ambito del progetto.

Il volontario dovrà espletare tutte quelle attività di supporto e di sostegno finalizzate a migliorarne la qualità della vita, garantendo l'assistenza diretta e favorendo l'autonomia personale del diversamente abile.

Con l'intervento dei volontari in servizio civile, si avrà la possibilità di raggiungere soprattutto quei disabili privi o carenti di una adeguata rete familiare e pertanto a rischio di emarginazione ed esclusione sociale.

I volontari sono pertanto tenuti al segreto d'ufficio su tutte le questioni concernenti le prestazioni affidate e a mantenere la massima riservatezza su notizie e fatti di cui vengano a conoscenza, garantendo un comportamento corretto che in nessun caso sia di pregiudizio agli utenti.

9) *Numero dei volontari da impiegare nel progetto:*

6

10) *Numero posti con vitto e alloggio:*

0

11) *Numero posti senza vitto e alloggio:*

6

12) *Numero posti con solo vitto:*

0

13) *Numero ore di servizio settimanali dei volontari:*

30

14) *Giorni di servizio a settimana dei volontari (minimo 5, massimo 6) :*

6

15) *Eventuali particolari obblighi dei volontari durante il periodo di servizio:*

Tesserino di riconoscimento con l'indicazione del servizio civile nazionale; flessibilità oraria, per far fronte a particolari e improvvise esigenze dell'anziano. Impegno in occasione di manifestazioni e giornate sociali rivolte all'anziano, alla famiglia e al volontariato (ad esempio la "II^ Manifestazione della Solidarietà e del Volontariato cittadino", la "Giornata del nonno" e altre manifestazioni socio culturali).

Rispetto dei regolamenti generali, dell'orario di servizio, riservatezza e segreto professionale su fatti, dati, notizie di cui si venga a conoscenza durante e dopo il periodo di servizio civile volontario.

Stesura di una relazione trimestrale sull'andamento delle attività e della propria esperienza e relazione finale sugli obiettivi raggiunti ed il percorso effettuato.

18) *Strumenti e modalità di pubblicizzazione del progetto:*

L'attività di servizio civile nazionale sarà promossa e pubblicizzata attraverso il sito internet del Comune, l'invio di newsletters, preparazione di dèpliant e manifesti, predisposizione di articoli per riviste locali e quotidiani, TV e radio locali, attività di sensibilizzazione e informazione presso lo Sportello Informagiovani e lo Sportello di Segretariato Sociale cittadino.

19) *Eventuali autonomi criteri e modalità di selezione dei volontari:*

20) *Ricorso a sistemi di selezione verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

21) *Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati del progetto:*

Verifica mensile attraverso incontri con i volontari e gli operatori referenti, finalizzata a colmare eventuali lacune e problematiche con interventi migliorativi.

22) *Ricorso a sistemi di monitoraggio verificati in sede di accreditamento (eventuale indicazione dell'Ente di 1^ classe dal quale è stato acquisito il servizio):*

NO

23) *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge 6 marzo 2001, n. 64:*

Possesso diploma scuola media inferiore

24) *Eventuali risorse finanziarie aggiuntive destinate in modo specifico alla realizzazione del progetto:*

Materiale per le attività di animazione e di facile consumo, utilizzo degli spazi del centro di Aggregazione Sociale Polivalente Monte Cresia e della Casa Anziano e del Centro Diurno per lo svolgimento di attività di socializzazione e di aggregazione, supporto dell'assistente domiciliare dei servizi tutelari, di Educatori, Animatori.

25) *Eventuali copromotori e partners del progetto con la specifica del ruolo concreto rivestito dagli stessi all'interno del progetto:*

26) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:*

All'interno della Casa Anziano e del centro di Aggregazione Sociale Polivalente Monte Cresia è fruibile il seguente materiale:
N° 6 postazioni personal computer
Programmi didattici, educativi e ludici per PC
N° 1 stampante
N° 6 videocam
N° 1 televisore

N° 1 schermo proiettore
N° 1 Videoregistratore
N° 1 DVD
N° 1 macchina fotografica digitale
N° 1 radio e lettore CD
Giochi da tavolo, giochi didattici, libri, quotidiani, riviste, teatrino, burattini animali della fattoria, tappeto geometrico, palloni, materassini, costruzioni grandi e piccole, tappeto corporeo, tunnel bruco, tappetino primi passi, tappeto musicale, grande pouf mucca, percorso rulli, cerchi, tamburelli, carrello psicomotorio, percorso tattile.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

27) *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

L'esperienza costituisce un credito formativo, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca Scientifica: su richiesta dello studente, l'Università degli studi di Cagliari valuta, nell'ambito della propria autonomia, il riconoscimento di un numero congruo di crediti, e comunque, sino ad un massimo di nove.

28) *Eventuali tirocini riconosciuti:*

29) *Competenze e professionalità acquisibili dai volontari durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:*

Attraverso la formazione e la pratica attiva, il volontario potrà acquisire conoscenze teoriche e pratiche negli ambiti dei servizi offerti dal Comune. Durante l'esperienza potrà migliorare le proprie capacità relazionali e apprendere tecniche specifiche. Il Comune di Sant'Antioco, settore servizi sociali, al termine dell'espletamento del servizio civile, rilascerà un attestato di partecipazione, indicando le mansioni svolte, la tipologia del servizio svolto e le competenze acquisite. Detta certificazione sarà utile al volontario ed andrà ad arricchire il proprio curriculum vitae.

Formazione generale dei volontari

30) *Sede di realizzazione:*

La formazione generale dei volontari verrà effettuata nei locali del Comune di Sant'Antioco.

31) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, attraverso formatori dell'Ente .

32) *Ricorso a sistemi di formazione verificati in sede di accreditamento ed eventuale indicazione dell'Ente di 1^a classe dal quale è stato acquisito il servizio:*

NO

33) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

Metodologia: lezioni frontali, letture, simulazioni, lavoro di gruppo. E' previsto un Test iniziale e successive verifiche in itinere ed a conclusione della formazione, al fine di misurare i livelli di apprendimento raggiunti e le competenze acquisite. La metodologia didattica utilizzata è sempre finalizzata al coinvolgimento attivo dei partecipanti attraverso l'utilizzo di tecniche di simulazione comportamentale.

L'obiettivo della formazione dei volontari ha come obiettivo il raggiungimento delle finalità di cui all'art. 1 della L.64/2001: la formazione civica, sociale, culturale e professionale dei giovani volontari. Essa intende fornire ai partecipanti strumenti idonei all'interpretazione dei fenomeni storici e sociali, al fine di costruire percorsi di cittadinanza attiva e responsabile, nonché fornire competenze operative utili per il loro futuro.

34) *Contenuti della formazione:*

L'evoluzione della normativa dal 1972 ad oggi;
Dall'obiezione di coscienza al servizio civile;
La Legge 64/01: finalità e caratteristiche;
La scelta tra servizio civile e servizio militare;
Il valore educativo dell'esperienza di SCN;
Diritti e doveri del volontario;
Riservatezza e segreto professionale;
Ruolo del terzo settore e degli Enti pubblici
La Carta di impegno etico del S.C.N. approvata dal Comune di Sant'Antioco: condivisione e approvazione degli obiettivi e finalità;
L'Accreditamento: significato e organizzazione dell'Ente Comunale;
La cultura organizzativa dell'Ente: struttura, descrizione e finalità dell'Ente Comunale;
L'impatto sociale dei progetti: capacità di rispondere ai bisogni effettivi della Comunità.

35) *Durata:*

Numero di ore di formazione previste: 45

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei volontari

36) *Sede di realizzazione:*

Sant'Antioco

37) *Modalità di attuazione:*

La formazione sarà effettuata in proprio, attraverso formatori dell'Ente attraverso lezioni teoriche e pratiche in aula, e con l'ausilio del personale qualificato (assistenti domiciliari dei servizi tutelari) che già operano presso la Comunità Alloggio per anziani, ed educatori/Animatori che già operano presso il Centro di Aggregazione Sociale Polivalente Monte Cresia.

38) *Nominativo/i e dati anagrafici del/i formatore/i:*

- Rita Calleda

39) *Competenze specifiche del/i formatore/i:*

Rita Calleda – Assistente Sociale, Responsabile Servizi Sociali Comune di Sant'Antioco, si occupa della formazione sul servizio civile volontario, ruolo e competenze del volontario in rapporto al progetto scelto, legislazione sociale, raccordo con la rete dei servizi presenti nel territorio; tutela della riservatezza e segreto professionale.

40) *Tecniche e metodologie di realizzazione previste:*

L'attività formativa si svolgerà attraverso modalità di apprendimento attivo. Verrà dato ampio spazio ai lavori di gruppo, alle esercitazioni e all'attività sul campo in affiancamento agli operatori presenti nella Casa Anziano, a domicilio e presso il Centro di Aggregazione Sociale.
Tutti i moduli formativi prevedono un registro sul quale sono annotate le presenze degli allievi volontari, con firma del docente formatore e dell'argomento trattato.

41) *Contenuti della formazione:*

La difesa della patria senza l'utilizzo delle armi: i valori della solidarietà e della donazione;
L'Esperienza di Servizio Civile nazionale effettuata nel Comune di Sant'Antioco;
Il lavoro di gruppo come strumento di intervento e condivisione degli obiettivi da raggiungere;
Conoscere i servizi presenti nel territorio: il lavoro di rete;
Il volontariato cittadino: integrazione con l'Associazionismo e le risorse locali offerte dalla Comunità;
I servizi socio assistenziali rivolti ai diversamente abili;
Il progetto giu' le barriere: caratteristiche, obiettivi e finalità;
Metodi e tecniche di intervento con approccio sistemico relazionale;
Io, noi e gli altri: il rispetto della diversità;
Il saper comunicare con gli altri;
Come fronteggiare le situazioni di difficoltà;
Come far fronte a situazioni di ansia e coinvolgimento emotivo;
La soddisfazione dell'utenza in merito al servizio svolto;
La stesura di una relazione.

42) *Durata:*

Numero di ore di formazione previste: 75

Altri elementi della formazione

43) *Modalità di monitoraggio del piano di formazione (generale e specifica) predisposto:*

La formazione verrà monitorata attraverso incontri trimestrali, individuali e di gruppo, volti a verificare i risultati e i livelli di apprendimento raggiunti, in rapporto agli obiettivi previsti dal progetto, alle attese dei volontari, delle famiglie, degli stessi utenti fruitori del servizio. Incontro finale plenario con tutti i volontari del servizio civile: riflessioni sull'esperienza.

Data 29/10/2007

Il Progettista
Assistente Sociale
F.to. Dr.ssa Rita Calleda

Il Responsabile legale dell'ente/
Il Responsabile del Servizio civile nazionale
F.to. Il Sindaco Ing. Mario Corongiu